

Annie Ernaux

Memoria di ragazza

*L'Orma editore, 256 pagine,
18 euro*



Il 1958 è l'anno in cui Annie Duchesne, poco prima di festeggiare il suo diciottesimo compleanno, lascia per la prima volta la sua città, Yvetot, in Normandia, e il bar drogheria che gestiscono i suoi genitori. Ha trovato un lavoro estivo come educatrice in una colonia estiva a S., nel dipartimento dell'Orne. È anche l'anno della sua ossessione amorosa per H, nel cui letto passa due notti, a distanza di un mese l'una dall'altra. Quando lui la respinge, lei si ritrova a passare da un ragazzo all'altro, diventando agli occhi del gruppo una "puttana": tanto che l'anno seguente la sua reputazione le precluderà la possibilità di essere assunta di nuovo nella colonia. Ma nonostante il comportamento di H, la derisione del gruppo e le umiliazioni, non c'è vergogna, in quest'estate alla colonia. La vergogna arriverà più tardi, l'anno dopo, con la lettura del *Secondo sesso* di Simone de Beauvoir, quando Annie si renderà conto di essersi comportata da "oggetto". La narrazione si allunga su tre estati, fino alla fine di quella del 1960, trascorsa a Londra come ragazza alla pari. Il momento in cui l'autrice comincia a fare di sé un essere letterario. Sa che consacrerà la sua vita allo sforzo di superare l'inintelligibilità delle cose, a cercare le parole esatte per cogliere la vita e restituire, attraverso la propria, quella di tutti. L'evocazione

ALBERTO CRISTOFARI (A3/CONTRASTO)



Annie Ernaux

dei ricordi si mescola alle domande che la scrittura solleva. Nel testo si alternano l'io di oggi, impegnato a rintracciare il passato, e la lei di ieri; una dissociazione con cui Annie Ernaux vuole arrivare il più lontano possibile nell'esposizione dei fatti e delle azioni. E il più crudelmente possibile, come quando sentiamo parlare di noi in terza persona, oltre una porta chiusa. Il romanzo ha una potenza magnetica che restituisce con precisione le sensazioni fisiche e le emozioni di un'adolescente dell'epoca che racconta: quella delle feste a sorpresa, della verginità sacralizzata, del ritorno del generale De Gaulle e dei fatti d'Algeria. Ernaux è inebriata dalla scoperta del sesso e dallo stupore di essere stata, un giorno, quella ragazza lì. Fino a quando la forza del testo non si dispiega con tale potenza da riempire il fossato tra la lei di ieri e l'io di oggi, riconciliando la ragazza e la grande scrittrice che ne è nata.

**Raphaëlle Leyris,
Le Monde**